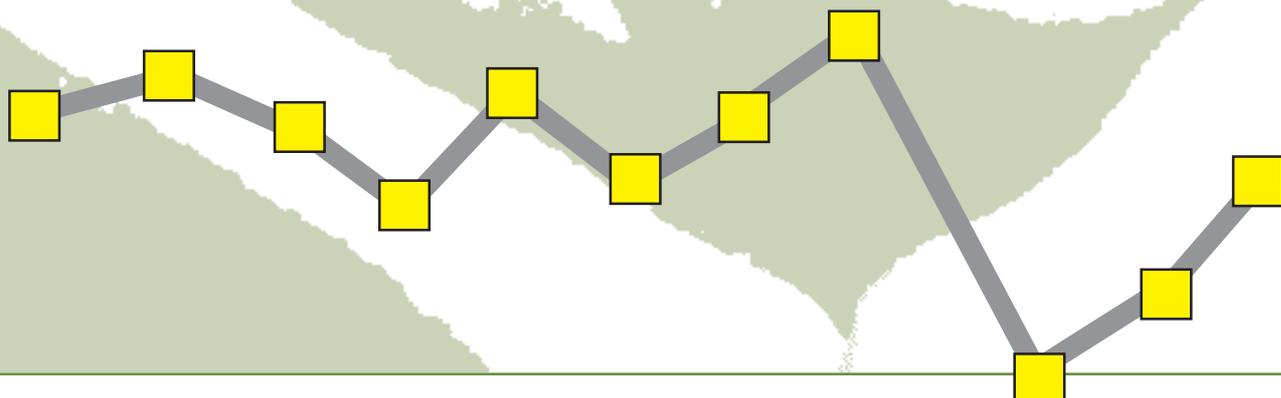


CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO 31 DICEMBRE 2014



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

Capitale Sociale al 31/12/2014 € 6.041.724,95 di cui versato € 4.567.154,17
Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Albo Società Cooperative n. A100595

Iscritta nell'elenco degli enti e delle società cooperative,
costituiti tra i dipendenti di una amministrazione pubblica,
che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del T.U.B.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un risultato positivo pari a **€ 34.816,13**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali.

L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli Soci prestiti personali fino ad un importo massimo di quindicimila euro al Tasso Annuo Effettivo Globale del 5%.

In attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 5 marzo 2015 è in fase avanzata di realizzazione il progetto di ampliamento dell'offerta commerciale con l'aumento del massimo prestito a venticinquemila euro in presenza di specifici requisiti.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, nonché del "Premio Quiescenza" a favore degli ex Soci collocati a riposo.

La Società, già iscritta al n. 29171 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari ex art 106 T.U.B., il 30 dicembre 2013 è stata inserita nell'elenco degli enti e delle società cooperative costituiti tra i dipendenti di un'Amministrazione Pubblica che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del Decreto Legislativo 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

La Società, operando nel settore finanziario, è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, ed è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia creditizia nonché ad adempiere a quanto prescritto in merito a:

- Credito al consumo (Titolo VI del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- Antiusura (L.108/1996, Circ. B.I. 4/3/2003, Istruzioni B.I. 12/8/2009);
- Indagini Finanziarie (L. 311/2004, L. 248/2005, D.D. A.E. n. 188870);
- Anagrafe dei Rapporti (Art. 37 comma 4 Legge 248/2006);
- Antiriciclaggio (L. 197/1991, D.Lgs. 56/2004, D.Lgs. 231/2007);
- Contrasto al Terrorismo (D.Lgs. 109/2007);
- Analisi Operazioni Sospette (Circ. B.I. 24/8/2010);
- Protezione dei dati personali e della riservatezza dei Soci (D.Lgs. 196/2003);
- Igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008).

L'inosservanza di tali norme è punita con sanzioni amministrative e penali che possono essere poste a carico degli amministratori e dei sindaci, ma anche a danno della Società. Giova qui ricordare che la Banca d'Italia, in presenza di irregolarità accertate, può disporre la sospensione delle attività fino a novanta giorni, ma anche vietarne la continuazione, con notevole danno al patrimonio dei Soci.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Direttiva Europea numero 48 del 2008 ha avviato un percorso di radicale trasformazione del settore bancario e finanziario allo scopo di favorire l'accesso dei cittadini al credito legale in maniera informata e consapevole, nonché di tutelare gli investitori e i risparmiatori dai "rischi sistemici" che hanno determinato la crisi economica globale ancora in corso.

La Direttiva Europea è stata recepita dal Governo Italiano con diversi Decreti Legislativi (141/2010, 218/2010, 169/2012) con i quali le società finanziarie sono state equiparate alle banche, e obbligate a dotarsi di una struttura organizzativa complessa e altamente specializzata.

E' stato possibile per le società finanziarie a carattere mutualistico e solidale attenuare gli effetti dei decreti citati con l'istituzione dell'elenco degli enti e delle società cooperative costituiti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni, nel quale, come già detto, la Cassa Maurizio Capuano è stata iscritta il 30 dicembre 2013.

Tale iscrizione è avvenuta a condizione di modificare l'art. 21 dello Statuto Sociale nel senso di prevedere in modo esplicito la nomina degli esponenti aziendali nel Consiglio d'Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

Per questo motivo siamo grati ai Soci che hanno partecipato all'assemblea straordinaria del 26 febbraio 2014 approvando le modifiche richieste dalla Banca d'Italia: diversamente i costi di gestione sarebbero divenuti insostenibili.

Superato questo scoglio, il Consiglio d'Amministrazione ha lavorato sulle linee guida tracciate dall'Assemblea dei Soci il 13 maggio 2014, confrontandosi sul "piano d'impresa" e valutando le varie ipotesi prospettate dalla Commissione all'uopo istituita, in un contesto che vedeva giorno dopo giorno l'Ente Autonomo Volturno ritrovare, anche se in misura incerta e parziale, la stabilità finanziaria necessaria a scongiurarne il fallimento, la qual cosa però non consentiva ancora ai Soci di progettare ed investire sul proprio futuro, e sconsigliava il ricorso al credito.

Sebbene timoroso degli effetti che il declino del Trasporto Pubblico Locale in Campania potrebbe avere sulla Cooperativa, il Consiglio, tra l'ipotesi di avviare un percorso di scioglimento e quella di reagire alla crisi, ha scelto di reagire.

Per prima cosa è stato deciso di offrire migliori servizi agli iscritti, arricchendo il sito internet e l'area riservata di tutte le informazioni necessarie ai Soci per conoscere la propria posizione ed effettuare le proprie scelte in maniera consapevole, aprendo la sede anche il giovedì mattina, realizzando una sala d'attesa sobria ma accogliente, curando la formazione degli addetti alla segreteria e migliorando il software a disposizione degli stessi in modo di consentire risposte precise e dettagliate.

Inoltre è stato deciso di reagire alle difficoltà create da un quadro normativo e legislativo in parte atavico ed avulso dalla realtà che, in molti casi, impedisce di soddisfare le esigenze di persone che si trovano in difficoltà economiche. A tal fine sono state sottoposte osservazioni e proposte ai tecnici che da diversi anni stanno lavorando alla riforma della Legge 180/1950, e sono state studiate, progettate, sperimentate e, infine, realizzate, innovazioni tecniche e organizzative grazie alle quali è diventato possibile, anche a chi in passato è stato escluso, accedere ai finanziamenti, anche nella forma della cessione del quinto, che, grazie alla copertura assicurativa, protegge il Socio da rischi quali la perdita della vita o del lavoro.

Nel corso dell'esercizio è stato poi necessario discutere, analizzare, risolvere, anche le seguenti problematiche: tempi di erogazione del premio quiescenza con particolare attenzione ai casi di morte del Socio in lista d'attesa, trasferimenti interaziendali ed endosettoriali, tempi di prescrizione del fondo vedovile, obblighi di vigilanza, anagrafe dei rapporti finanziari con invio all'Agenzia delle Entrate dei saldi delle movimentazioni, gestione dei casi di morosità, prevenzione delle frodi nel settore creditizio, sicurezza e tutela degli addetti alla segreteria, documentazione a supporto delle istanze, imposta di bollo, foro competente a dirimere le controversie.

Per non dire del fallimento della società EAVBus e annesse problematiche relative all'accertamento e al riconoscimento della nostra legittima pretesa di ottenere il rimborso delle somme indebitamente trattenute dal datore di lavoro nel periodo ante fallimento e non versate alla Cooperativa.

Per questo motivo siamo grati ai Sindaci, al Comitato Consultivo, al Direttore Generale, al Responsabile del controllo sulla gestione dei rischi e del controllo di conformità, ed ai Collaboratori che si sono prodigati per adempiere in maniera sempre puntuale e ineccepibile agli incarichi loro affidati.

Allo stesso modo siamo grati ai Soci che si sono confrontati con noi proponendo, criticando, consigliando, partecipando in maniera viva e appassionata alla vita della Cooperativa.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 LEGGE 59 DEL 31.1.1992 ED ALL'ARTICOLO 2545 DEL CODICE CIVILE

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico e cooperativistico della Società.

A tale riguardo ricordiamo che la Cooperativa si prefigge:

1. di procacciare il credito al Socio con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa;
2. di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci;
3. di giovare all'economia personale dei Soci e di migliorare le loro condizioni morali e materiali;
4. di collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti utilizzando il capitale versato dai Soci;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore degli ex Soci collocati a riposo, previa raccolta dei fondi necessari tra gli aderenti al sodalizio;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore di figli o di orfani di Soci.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti riservati esclusivamente ai Soci, si evidenzia che:

- nell'anno 2014 sono stati concessi centottantaquattro prestiti per un importo complessivo pari a € 1.485.000,00;
- l'importo del singolo prestito variava da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 15.000,00 ed è stato concesso in base alla quota di capitale sottoscritto e versato dal Socio, come stabilito dal regolamento interno in vigore;
- i prestiti vengono concessi nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia, ponendo, come richiesto dalla Legge, particolare attenzione alla verifica del merito creditizio;
- il Socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate;
- i prestiti sono stati concessi mediamente entro sei settimane dalla data in cui sono stati richiesti, in base ad una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato, la presenza dei ristorni e l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura, è possibile affermare che le condizioni praticate sono senz'altro più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che, a parità di condizioni, i Soci hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che sussistono le condizioni per poter definire la Società "Cooperativa a mutualità prevalente" in quanto i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi, poiché la Cassa Maurizio Capuano svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri Soci.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

CAPITALE: il capitale sottoscritto dai Soci, al netto degli aumenti gratuiti, al 31 dicembre 2014 ammonta a € 5.924.511,49 con un decremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,11%, pari a € 6.794,95. Alla stessa data il capitale versato, al netto degli aumenti gratuiti, ammonta a € 4.449.940,74 con un incremento del 1,54% rispetto all'esercizio antecedente, pari a € 68.525,57.

SOCI: il numero dei Soci al 31 dicembre 2013 era pari a 1.468; poiché nel corso dell'esercizio si sono verificate 45 esclusioni e 25 iscrizioni, il numero dei Soci al 31 dicembre 2014 è diventato pari a 1.448, di cui 1.130 dipendenti divisione trasporto ferroviario, 301 dipendenti divisione trasporto automobilistico, e 17 pensionati.

RICAVI: sono rappresentati essenzialmente dagli interessi attivi sui finanziamenti, ammontano complessivamente a € 241.850,31 e si presentano in misura ridotta rispetto all'esercizio precedente a causa del minore numero di finanziamenti erogati e dell'assenza dei proventi straordinari realizzati nel 2013.

COSTI: tale voce, che complessivamente ammonta, imposte escluse, a € 188.325,88, comprende la somma di € 23.000,00 attribuiti ai Soci sotto forma di ristoro e si presenta in eguale misura rispetto all'esercizio precedente nonostante l'impegno economico richiesto per l'acquisto del nuovo software utilizzato per adempire agli obblighi antiriciclaggio, investimento che si è necessario perché la ditta produttrice non garantiva più assistenza per il vecchio prodotto.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio, è pari a € 34.816,13 al netto delle imposte che ammontano a complessivi € 18.708,30.

MISURE MINIME PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.P.R. 318/1999, ed in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, rispettando le modalità previste dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" Allegato B allo stesso Decreto Legislativo.

Tale documento, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto per la prima volta il 18 dicembre 2000 ed è stato periodicamente aggiornato.

In particolare l'ultimo aggiornamento è del 20 aprile 2012.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il 5 marzo, ricorrenza del centocinquantenario dalla nascita del Cavaliere Maurizio Capuano, che fu, dal 1901 al 1925, prima Consigliere e poi Presidente del Consiglio d'Amministrazione della "Società per le Strade Ferrate Secondarie Meridionali", l'assemblea dei Soci ha approvato le modifiche del regolamento interno cui accennavamo prima, sperimentando ed aprendo la strada a nuove forme di democrazia partecipativa attraverso il ricorso al voto per corrispondenza.

Ai nuovi amministratori spetta il compito di attuare quanto deliberato in quella sede e di impegnarsi per completare un programma molto ambizioso che può realizzarsi solo ricorrendo al prestito sociale e dotando la Cooperativa finalmente di una sede operativa dove gli addetti possano lavorare a tempo pieno per la Società disponendo di tutti gli strumenti e delle attrezzature idonee, in locali confortevoli.

Ai nuovi amministratori spetta, inoltre, il compito di continuare a praticare i principi e i valori sani e attuali della cooperazione continuando a rispettare la storia e le tradizioni del movimento mutualistico, senza nostalgie per un passato per molti versi oscuro, nel quale il disordine amministrativo e contabile consentiva alle clientele di prosperare alle spalle delle persone oneste e laboriose.

Ma la sfida maggiore che i nuovi amministratori dovranno affrontare riguarda il contesto sociale nel quale ci troviamo ad operare, che è caratterizzato dalla solitudine delle persone che lavorano, dalla frantumazione dei legami sociali, dal tentativo di snaturare enti e associazioni a carattere mutualistico e solidale che hanno consentito a generazioni di lavoratori di emanciparsi e di vivere in maniera dignitosa. Non basta resistere: bisogna ritessere la trama di legami sociali solidali.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio nel modo seguente:

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2014	€ 34.816,13
30% AL FONDO DI RISERVA LEGALE	€ 10.444,84
3% AI FONDI MUTUALISTICI ART.11 L. 59.1992	€ 1.044,48
67% AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	€ 23.326,81

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 24 marzo 2015

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
10. Cassa e Disponibilità	1.289	780
20. Crediti Verso Enti Creditizi	479.649	154.886
<i>(a) a vista</i>	79.649	154.886
<i>(b) altri crediti</i>	400.000	0
30. Crediti Verso Enti Finanziari		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) altri crediti</i>		
40. Crediti Verso Clientela	4.641.537	4.799.422
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
<i>(a) di emittenti pubblici</i>		
<i>(b) di enti creditizi</i>		
<i>(c) di enti finanziari di cui:</i>		
- <i>titoli propri</i>		
<i>(d) di altri emittenti</i>		
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.172	2.172
70. Partecipazioni		
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		
90. Immobilizzazioni immateriali	6.121	0
<i>di cui:</i>		
- <i>costi di ampliamento</i>		
- <i>avviamento</i>		
100. Immobilizzazioni materiali	3.075	2.577
110. Capitale sottoscritto non versato	1.474.571	1.549.891
<i>di cui:</i>		
- <i>capitale richiamato</i>		
120. Azioni o quote proprie		
130. Altre attività	350.332	454.267
140. Ratei e risconti attivi	2.703	3.490
<i>(a) ratei attivi</i>		
<i>(b) risconti attivi</i>	2.703	3.490
TOTALE DELL' ATTIVO	<u>6.960.449</u>	<u>6.967.485</u>

STATO PATRIMONIALE

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
10. Debiti verso enti creditizi		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) a termine o con preavviso</i>		
20. Debiti verso enti finanziari		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) a termine o con preavviso</i>		
30. Debiti verso clientela		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) a termine o con preavviso</i>		
40. Debiti rappresentati da titoli		
<i>(a) obbligazioni</i>		
<i>(b) altri titoli</i>		
50. Altre passività	354.727	403.592
60. Ratei e risconti passivi		
<i>(a) ratei passivi</i>		
<i>(b) risconti passivi</i>		
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80. Fondi per rischi ed oneri		
<i>(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>		
<i>(b) fondi imposte e tasse</i>		
<i>(d) altri fondi</i>		
90. Fondi per rischi su crediti	45.000	45.000
100. Fondo per rischi finanziari generali		
110. Passività subordinate		
120. Capitale	6.041.725	6.016.326
130. Sovrapprezzi di emissione		
140. Riserve	484.181	476.300
<i>(a) riserva legale</i>	<i>473.542</i>	<i>465.661</i>
<i>(b) riserva per azioni o quote proprie</i>		
<i>(c) riserve statuarie</i>		
<i>(d) altre riserve</i>	<i>10.639</i>	<i>10.639</i>
150. Riserve di rivalutazione		
160. Utili portati a nuovo		
170. Utile d'esercizio	34.816	26.267
TOTALE DEL PASSIVO	6.960.449	6.967.485

CONTO ECONOMICO

<u>COSTI</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
10. Interessi passivi e oneri assimilati	0	107
20. Commissioni passive	777	797
30. Perdite da operazioni finanziarie		
40. Spese amministrative	169.230	165.275
<i>(a) spese per il personale</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>- salari e stipendi</i>		
<i>- oneri sociali</i>		
<i>- trattamento di fine rapporto</i>		
<i>- trattamento di quiescenza e simili</i>		
<i>(b) altre spese amministrative</i>	<i>169.230</i>	<i>165.275</i>
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.656	1.528
60. Altri oneri di gestione	14.636	18.777
70. Accantonamenti per rischi ed oneri		
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	15.000
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110. Oneri straordinari	27	0
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali		
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	18.708	19.509
140. Utile dell'esercizio	34.816	26.267

CONTO ECONOMICO

<u>RICAVI</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	240.916	244.237
<i>di cui:</i>		
<i>- su titoli a reddito fisso</i>		
20. Interessi attivi e proventi assimilati		
<i>(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>		
<i>(b) su partecipazioni</i>		
<i>(c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>		
30. Commissioni attive		
40. Profitti da operazioni finanziarie		
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni		
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
70. Altri proventi di gestione	934	257
80. Proventi straordinari	0	2.766
90. Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali		
100. Perdita d'esercizio		

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Napoli, 24 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 e la presente connessa nota integrativa sono redatti secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, in ossequio al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992 e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni; nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro per arrotondamento; mentre i dati di dettaglio nella presente nota sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Cassa e disponibilità**

Sono iscritte al loro valore nominale.

*** Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Il rischio per eventuali perdite è rappresentato dal fondo rischi su crediti.

Non esistono crediti in valuta estera.

*** Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile**

Sono valutate al costo di acquisto, incrementato dell'aumento gratuito.

*** Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati. Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

*** Debiti e altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Non esistono debiti in valuta estera.

*** Ratei e risconti**

Nella voce "*Ratei e risconti attivi*" figurano solo "*risconti attivi*" e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

*** Ricavi e costi**

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi. I costi e gli oneri sono indicati al lordo dell'I.V.A., non essendo tale imposta deducibile a causa delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Cooperativa.

*** Rettifiche di valore (ammortamenti)**

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo le immobilizzazioni immateriali e materiali, e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

*** Cassa e disponibilità (10) € 1.289,46**

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa ed è costituita da denaro contante.

*** Crediti verso enti creditizi (20) € 479.648,55**

La voce è costituita:

- dal saldo creditore del conto corrente in essere presso Banca Popolare Etica, comprensivo delle competenze di fine anno € 79.648,55
- dal saldo del conto deposito presso la stessa banca € 400.000,00

*** Crediti verso la clientela (40) € 4.641.537,14**

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei soci-clienti per finanziamenti in essere, che sono così ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) fino a tre mesi € 292.812,74
- b) da oltre tre mesi a un anno € 829.387,85
- c) da oltre un anno a cinque anni € 2.761.896,16
- d) oltre cinque anni € 757.440,39

*** Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile (60) € 1.171,70**

La voce è composta dai seguenti titoli:

- n. 17 azioni del valore complessivo di € 913,50 della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa";
- n. 1 quota del valore di € 258,20 del capitale sociale della "Mag 2 Finance Società Cooperativa".

Tali titoli sono valutati al costo di acquisto, incrementato dell'eventuale aumento gratuito.

*** Immobilizzazioni immateriali (90) € 6.120,72**

La voce comprende i seguenti beni immateriali:

- Software € 1.342,00
- Altre immobilizzazioni immateriali € 4.778,72

Tali beni sono valutati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, come nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/14
	Saldo al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/14	
Software	7.266,22	2.684,00	0	9.950,22	7.266,22	1.342,00	0	8.608,22	1.342,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0	5.734,00	0	5.734,00	0	955,28	0	955,28	4.778,72
Totale	7.266,22	8.418,00	0	15.684,22	7.266,22	2.297,28	0	9.563,50	6.120,72

*** Immobilizzazioni materiali (100) € 3.075,15**

La voce comprende i seguenti beni:

- Macchinari, impianti e attrezzature € 157,11
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio € 966,12
- Macchine d'ufficio elettroniche € 1.951,92

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti. Tali aliquote sono: 15% per i macchinari, impianti ed attrezzature, 12% per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio, 20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto Al 31/12/14
	Saldo al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/14	
Macchinari, impianti e attrezzature	1.818,28	0	0	1.818,28	1.608,38	52,79	0	1.661,17	157,11
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7.759,04	119,94	0	7.878,98	6.567,47	345,39	0	6.912,86	966,12
Macchine d'ufficio elettroniche	15.529,05	1.736,60	0	17.265,65	14.353,07	960,66	0	15.313,73	1.951,92
Totale	25.106,37	1.856,54	0	26.962,91	22.528,92	1.358,84	0	23.887,76	3.075,15

*** Capitale sottoscritto non versato (110) € 1.474.570,78**

La voce rappresenta crediti verso soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

*** Altre attività (130) € 350.332,56**

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

- EAV Srl per deposito cauzionale € 861,00
- Soci per anticipo prestiti € 93.847,05
- Erario per IRES € 2.563,44
- Erario per IRAP € 4,76
- Erario per IRES anticipata € 2.475,00

• Erario per IRES chiesta a rimborso con istanza del 2013	€ 2.325,00
• Erario per bollo virtuale	€ 270,00
• Soci per versamenti diretti	€ 385,85
• Soci per regolarizzazioni a mezzo busta paga	€ 21,21
• Soci per fondo vedovile e premio di quiescenza	€ 13.291,42
• Fallimento EAVBUS Srl	€ 100.347,06
• EAV Srl Divisione Trasporto Automobilistico	€ 26.789,03
• EAV Srl Divisioni Infrastruttura e Trasporto	€ 107.351,74

Il credito nei confronti del Fallimento EAVBUS Srl si riferisce alle rate di rimborso dei prestiti e alle quote di capitale trattenute ai propri dipendenti (soci della cooperativa) dalle retribuzioni dei mesi di luglio, agosto e settembre 2012. Per tale credito la Cassa Maurizio Capuano ha presentato istanza di ammissione al passivo in data 18 febbraio 2013. Tale istanza è stata accolta con decreto del 17 aprile 2014.

Il credito nei confronti della EAV Srl gestione autolinee si riferisce allo stesso titolo per il mese di dicembre 2014, che è stato riscosso in data 22 gennaio 2015.

Anche il credito nei confronti di EAV Srl gestione ferrovia si riferisce allo stesso titolo e mese, ed è stato onorato in data 21 gennaio 2015.

*** Ratei e risconti attivi (140) € 2.703,13**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce *"risconti attivi"* che rappresenta la parte di competenza economica di esercizi successivi al 2014 dei costi sostenuti nell'esercizio 2014 per premi assicurativi e canoni di locazione dei locali adibiti a segreteria.

TOTALE ATTIVO € 6.960.449,19

PASSIVO

*** Altre passività (50) € 354.727,33**

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

• Fornitori	€ 117,15
• Erario per ritenute IRPEF lavoro autonomo e occasionale	€ 2.045,53

- Erario per ritenute IRPEF collaboratori e amministratori € 3.602,71
- INPS per contributi da versare € 2.492,00
- INAIL per premi da versare € 8,99
- Soci per regolarizzazioni in busta paga € 129,44
- Soci per liquidazioni € 242,58
- Soci per utili al 31/12/2010 € 323.088,93
- Soci per ristorni € 23.000,00

*** Fondo rischi su crediti (90) € 45.000,00**

La voce rappresenta lo stanziamento accumulato per fronteggiare eventuali perdite.

TOTALE PASSIVO € 399.727,33

PATRIMONIO NETTO

*** Capitale (120) € 6.041.724,95**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai soci alla data del 31.12.2014, maggiorato degli aumenti gratuiti di capitale.

*** Riserve (140) € 484.180,78**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende le seguenti sottovoci:

- Riserva legale € 473.541,81
- Altre riserve € 10.638,97

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater codice civile).

Le altre riserve, costituite anch'esse da quote di utili dei precedenti esercizi, sono composte esclusivamente dal "fondo di previdenza soci".

Tale fondo, previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall' art. 2 dell'annesso regolamento interno, nell'esercizio 2014 non ha subito alcuna variazione

- Saldo al 31.12.2013 € 10.638,97
- Saldo al 31.12.2014 € 10.638,97

*** Utile di esercizio (170) € 34.816,13**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto dei ristorni e delle imposte di competenza.

TOTALE PATRIMONIO NETTO € 6.560.721,86

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

*** Commissioni passive (20) € 776,70**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta del conto corrente bancario:

- Imposta di bollo € 134,20
- Spese per comunicazioni € 14,00
- Commissioni su bonifici € 448,50
- Spese per operazioni e di liquidazione € 180,00

*** Spese amministrative (40) € 169.229,82**

Come si evince dal bilancio, tale voce è costituita solo dalla sottovoce "*altre spese amministrative*" ed è composta dalle seguenti spese:

- Spese telefoniche e di accesso internet € 797,00
- Spese di manutenzione su beni € 239,12
- Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro € 18.078,73
- Consulenze legali € 314,00
- Consulenze notarili € 1.704,00
- Indennità agli amministratori € 33.750,00
- Emolumenti ai sindaci € 15.284,20
- Compensi ai collaboratori € 18.975,00
- Spese di viaggio € 1.955,94
- Spese postali € 4.861,91
- Assistenza software antiriciclaggio € 1.706,78
- Canone mantenimento dominio internet € 165,97
- Prestazioni di lavoro occasionale € 23.970,00
- Assicurazione responsabilità civile € 4.026,30
- Assicurazione per cessioni quinto € 1.086,96
- Canoni per servizi telematici € 241,38

• Locazioni passive	€ 3.480,22
• Contributi INAIL	€ 302,64
• Contributi INPS per amministratori	€ 3.853,74
• Contributi INPS per sindaci	€ 616,50
• Contributi INPS per collaboratori	€ 3.880,34
• Cancelleria e stampati	€ 5.578,88
• Spese varie documentate	€ 966,23
• Spese generali amministrative	€ 393,98
• Ristorno ai soci	€ 23.000,00

Giova precisare che la posta "Ristorno ai soci" non rappresenta un costo sostenuto, ma l'attribuzione ai soci di parte degli interessi pagati nel 2014 sui finanziamenti ricevuti dalla Cooperativa.

A tale proposito, ai sensi dell'art. 2513 codice civile, si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi, in quanto la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci.

*** Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (50) € 3.656,12**

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell'esercizio 2014:

• Software	€ 1.342,00
• Altre immobilizzazioni immateriali	€ 955,28
• Macchinari, impianti e attrezzature	€ 52,79
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 345,39
• Macchine elettroniche	€ 960,66

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Altri oneri di gestione (60) € 14.635,83**

La voce comprende i seguenti oneri:

• Spese per inserzioni in Gazzetta Ufficiale	€ 999,46
• Spese per formazione	€ 2.237,26
• Acquisto pubblicazioni	€ 549,98

• Imposta di registro	€ 309,00
• Diritto annuale C.C.I.A.A.	€ 222,00
• Sanzioni per ravvedimento operoso	€ 14,54
• Erogazioni liberali	€ 2.336,50
• Arrotondamenti passivi	€ 29,76
• Oneri per cessione quinto pensione	€ 43,36
• Marche da bollo per atti	€ 415,48
• Marche da bollo per soci	€ 4.576,00
• Quote associative	€ 2.151,00
• Diritti per registro delle imprese	€ 76,49
• Contributo per ispezioni L. 127/1971	€ 675,00

Le erogazioni liberali sono riferite: all'assegnazione di premi allo studio per complessivi € 2.160,00 a favore di otto studenti, figli o orfani di soci della Cassa Maurizio Capuano, ed a piccole spese per € 176,50 per doverosa riconoscenza.

Gli oneri per "marche da bollo per soci" si riferiscono all'imposta di bollo per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti annuali, i cui costi sono interamente a carico della Cooperativa.

*** Oneri straordinari (110) € 27,41**

La voce rappresenta una insussistenza dell'attivo relativa alla cancellazione di un credito nei confronti dell'Associazione delle Finanziarie Italiane divenuto inesigibile.

*** Imposte sul reddito dell'esercizio (130) € 18.708,30**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2014:

• IRAP corrente	€ 8.099,00
• IRES corrente	€ 9.784,30
• Utilizzo IRES anticipata in esercizi precedenti	€ 825,00

La società è soggetta all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72%, fissata in tale misura per banche ed altri enti e società finanziarie aventi sede nel territorio della Regione Campania, e all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) con aliquota del 27,50%. Le imposte sono dovute in applicazione di norme fiscali e determinate in sede di dichiarazione dei redditi.

Le imposte "correnti" sono quelle dovute a fronte dei redditi 2014.

L'utilizzo delle imposte "anticipate" rappresenta la contabilizzazione della quota di competenza dell'esercizio 2014 dell'imposta anticipata sui redditi 2013.

*** Interessi attivi e proventi assimilati (10) € 240.916,07**

Tale voce rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione ed è costituita da:

- Interessi attivi su conto corrente bancario € 378,01
- Interessi attivi su finanziamenti ai soci € 240.538,06

*** Altri proventi di gestione (70) € 934,24**

La voce è costituita da:

- Arrotondamenti attivi € 22,66
- Rimborsi spese bancarie e postali € 102,00
- Interessi attivi di mora € 809,58

I rimborsi spese bancarie e postali sono relativi al recupero dei costi sostenuti dalla Cooperativa per liquidare la quota di capitale, gli utili e il premio quiescenza agli ex soci.

CONDIZIONI DI PREVALENZA AI SENSI DELL'ART. 2513 CODICE CIVILE

Come già evidenziato a proposito dei ristorni ai soci, posta riportata tra i costi del conto economico e nel passivo dello stato patrimoniale, si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti per l'individuazione della "mutualità prevalente":

- la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri soci (art. 2512 codice civile);
- i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i soci sono pari al 100% del totale dei ricavi delle prestazioni, o al 99,84% se si considerano anche gli interessi attivi su conto corrente bancario (art. 2513 codice civile);
- nello statuto sociale sono previsti i requisiti stabiliti dall'art. 2514 del codice civile.

Inoltre, la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Art. 2427, n. 5

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Art. 2427, n. 6 bis

Non vi sono poste in valuta estera.

Art. 2427, n. 8

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato

Art. 2427, n. 14

Per quanto riguarda le imposte anticipate si segnala che nel presente bilancio si è provveduto all'utilizzo della quota di euro 825,00 delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2013 e versate nel 2014, diminuendo il credito ed aumentando di pari importo le imposte di competenza dell'esercizio 2014.

Art. 2427, n. 15

La società non ha lavoratori dipendenti ma due collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 61 e seguenti del D.Lgs. n. 276/2003. Inoltre, all'occorrenza si avvale occasionalmente della collaborazione di alcuni soci.

Art. 2427, n. 16

L'indennità spettante ai cinque amministratori ammonta a complessivi € 33.750,00 lordi.

Il compenso spettante ai tre sindaci ammonta a complessivi € 15.284,20 lordi.

Art. 2427, n. 16 bis

I corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale, del lavoro e di tenuta della contabilità ammontano a complessivi € 18.078,73 compreso iva e cassa di previdenza.

I corrispettivi di competenza per altri servizi professionali ammontano a complessivi € 2.018,00 compreso iva e cassa di previdenza.

Art. 2427, n. 19 bis

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Art. 2427, n. 22

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario

Art. 2427 bis, comma 1, n. 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Art. 2427 bis, comma 1, n. 2

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Napoli, 24 marzo 2015

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Giampiero Arpaia

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31/12/2014.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 24 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza alle scritture contabili.

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile.

Durante le verifiche, si è constatato il rispetto, da parte degli Amministratori, delle leggi e dello Statuto sociale, nonché la regolare tenuta dei libri e dei registri obbligatori.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori tutte le informazioni significative sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia grazie alle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante la verifica dei documenti aziendali.

Inoltre, durante l'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge tutti gli obblighi posti a carico della società.

In particolare, risultano versati i contributi, le ritenute e tutte le altre somme ad altro titolo dovute all'erario ed agli enti previdenziali ed assicurativi, così come peraltro risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali e regolarmente effettuate le comunicazioni di legge.

Il Collegio ha verificato, altresì, l'esatto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di "antiriciclaggio", e precisamente:

- la tenuta dell'archivio unico informatico contenente tutte le operazioni relative all'attività finanziaria;
- l'invio mensile all'Agenzia delle Entrate dei dati sui rapporti continuativi con la clientela;
- l'invio annuale all'Anagrafe Tributaria delle informazioni sui saldi e sulle movimentazioni dei rapporti attivi;
- la segnalazione delle operazioni di importo pari o superiore a quindicimila euro;
- l'invio di informazioni, tramite posta elettronica certificata, a richiesta dell'Agenzia delle Entrate e/o della Guardia di Finanza.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2014, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

- | | |
|--------------------|----------------|
| • Totale attività | € 6.960.449,19 |
| • Totale passività | € 399.727,33 |
| • Patrimonio netto | € 6.560.721,86 |

Il Patrimonio Netto è così costituito da:

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| • Capitale sociale | € 6.041.724,95 |
| • Riserva legale | € 473.541,81 |
| • Altre riserve | € 10.638,97 |
| • Utile dell'esercizio 2014 | € 34.816,13 |

Conto economico

• Totale ricavi	€ 241.850,31
• Totale costi escluse le imposte	€ 188.325,88
• Utile prima delle imposte	€ 53.524,43
• Imposte dell'esercizio	€ 18.708,30
• Utile dell'esercizio 2014	€ 34.816,13

Forma del bilancio

I Sindaci confermano che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, del decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni nonché, per quanto compatibili, secondo le norme del codice civile.

Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza e del principio di competenza economica; in particolare, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne i costi si può affermare che gli Amministratori hanno tenuto in considerazione le spese di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio può inoltre attestare che, in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale, non sono state effettuate compensazioni di partite.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della Società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme del codice civile, in modo particolare, l'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni sia immateriali che materiali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I Sindaci concordano con gli Amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

I risconti attivi iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi che sono state calcolate con il consenso del Collegio Sindacale, in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Tali criteri, applicati alla situazione aziendale della Vostra Società, hanno infatti sempre consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2 della legge 31/1/1992, n. 59 e dell'art. 2545 codice civile

Il Collegio, in ossequio al dettato di tali norme, evidenzia che la cooperativa per il raggiungimento degli scopi statutari provvede alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti ai propri soci;
- erogazione di premi allo studio a favore di figli e/o orfani di soci;
- raccolta tra i soci e conseguente erogazione del fondo vedovile ai familiari degli ex soci deceduti e del premio di quiescenza agli ex soci pensionati.

Tali attività, nell'anno 2014, hanno determinato le seguenti erogazioni:

- 184 prestiti per l'importo complessivo di € 1.485.000,00;
- 7 premi allo studio per l'importo di € 1.890,00 a favore di altrettanti figli di soci che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100/100;
- 1 premio allo studio per l'importo di € 270,00 a favore di un neodiplomato orfano di un socio prematuramente deceduto.

Con riferimento all'attività principale, il Collegio conferma che i prestiti, che variano da un importo minimo di € 500,00 ad un massimo di € 15.000,00 in base alla quota di capitale sottoscritto e versato, vengono concessi, subordinatamente alla verifica del merito creditizio, nel rigoroso rispetto del regolamento interno che prevede unicamente la formalizzazione tramite richiesta scritta, senza alcuna altra documentazione.

I prestiti vengono erogati sulla base di una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, risultante da un apposito registro di protocollo meccanizzato.

Il corrispettivo del prestito è conteggiato in base al tasso annuo effettivo globale (T.A.E.G.) del 5,00%.

La prima trattenuta mensile in busta paga avviene sullo stipendio del mese successivo a quello di erogazione per i soci in servizio, e sulla prima rata di pensione utile per i soci in quiescenza.

La Cooperativa rispetta i requisiti previsti dall'art. 2512 del codice civile in quanto, in ragione del tipo di scambio mutualistico, svolge la propria attività esclusivamente in favore dei soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si documenta di seguito la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile.

RICAVI DELLE VENDITE		
	Valore Assoluto	Valore Percentuale
TOTALE	240.916,07	100,00
di cui verso Soci	240.538,06	99,84
di cui verso altri	378,01	0,16

Lo Statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni previste dall'art. 2514 del codice civile.

Si evidenzia, inoltre, che, stante il requisito della mutualità prevalente, si è potuto riconoscere l'ulteriore vantaggio a favore dei Soci tramite l'istituto del ristorno previsto dall'art. 2445 sexies del codice civile, circostanza che, di fatto, ha determinato una riduzione del T.A.E.G. al di sotto del 5% , infatti, ai Soci che hanno pagato, nel corso del 2014, interessi passivi sui prestiti, è stato riconosciuto, proporzionalmente a detti interessi, l'importo complessivo di € 23.000,00.

Il Collegio, considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato e la scadenza della prima rata, può affermare che le condizioni praticate sono favorevoli per i Soci e che gli stessi, a parità di condizioni, hanno parità di trattamento.

Osservazioni e proposte

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche effettuate, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio e la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2014 sia conforme alle norme di riferimento e pertanto invita l'assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli Amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, evidenzia a tutti i Soci, la necessità di dotare la Cooperativa di una adeguata struttura amministrativa.

Le mutate condizioni economiche e legislative rendono sempre più pressante la necessità di diversificazione dei servizi da rendere ai clienti-soci. Per effettuare tale diversificazione non è pensabile contare ancora sullo spirito di sacrificio ed abnegazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Consiglieri e di tutti i Collaboratori, ma occorre dotarsi di un organico strutturalmente e professionalmente adeguato e di una logistica in linea con i tempi e le finalità prefissate.

Da parte del Collegio Sindacale ancora un sentito ringraziamento a tutti i componenti degli organismi sociali per il lavoro svolto e la disponibilità dimostrata.

Napoli, 26.03.2015

Il presidente del Collegio Sindacale

Salvatore La Monica

Il sindaco effettivo

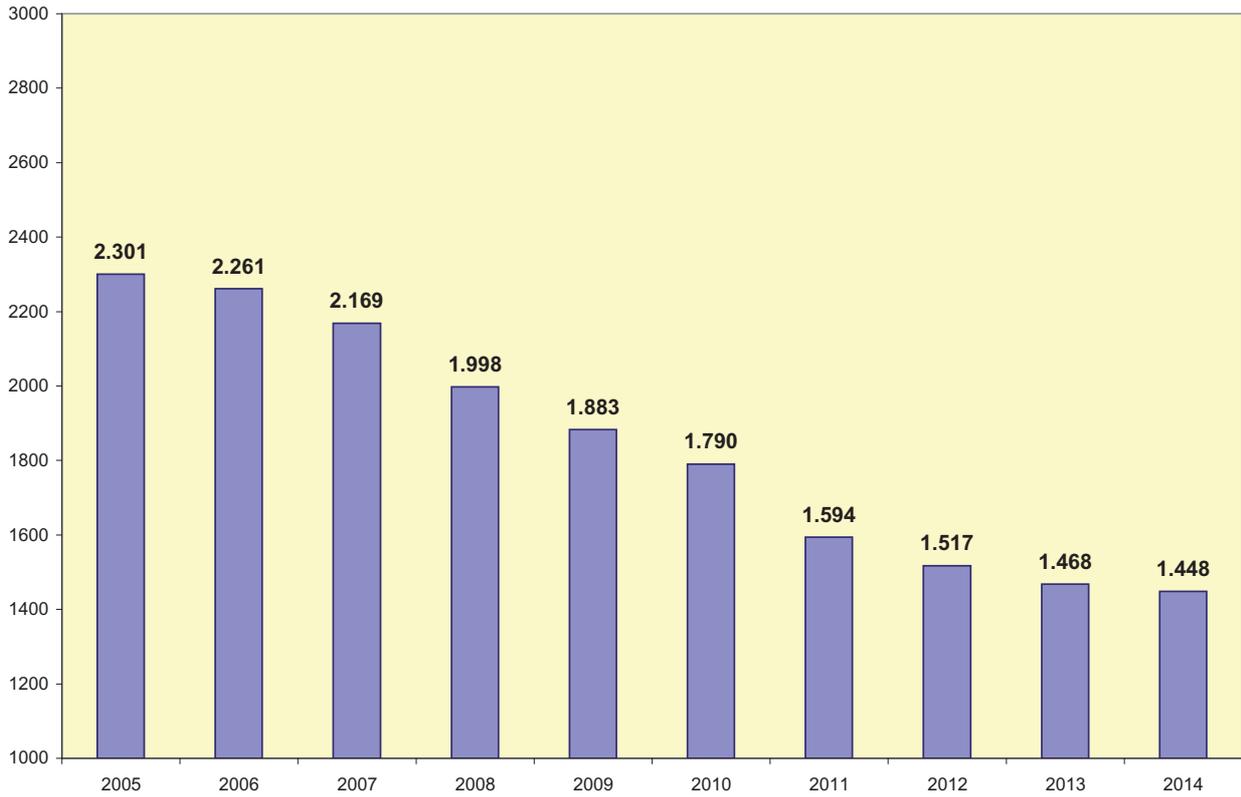
Paolo Iodice

Il sindaco effettivo

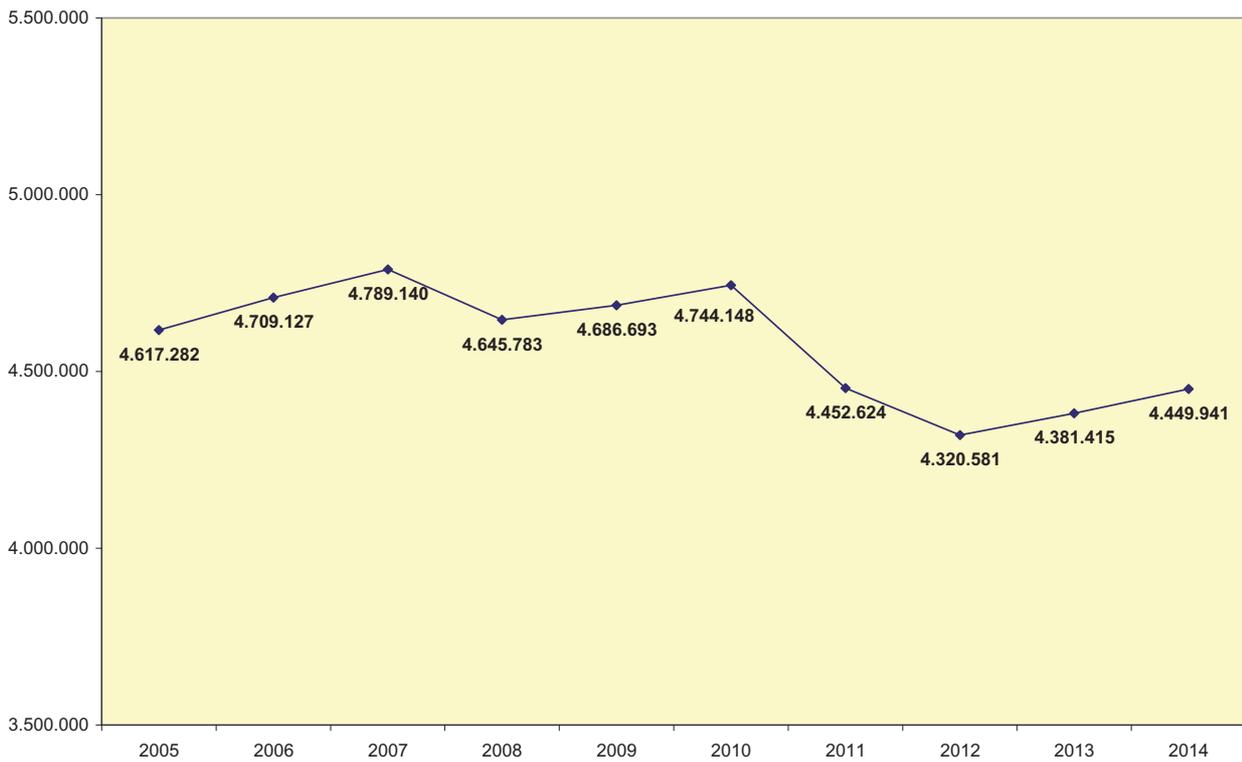
Fulvio Pastena

Grafici

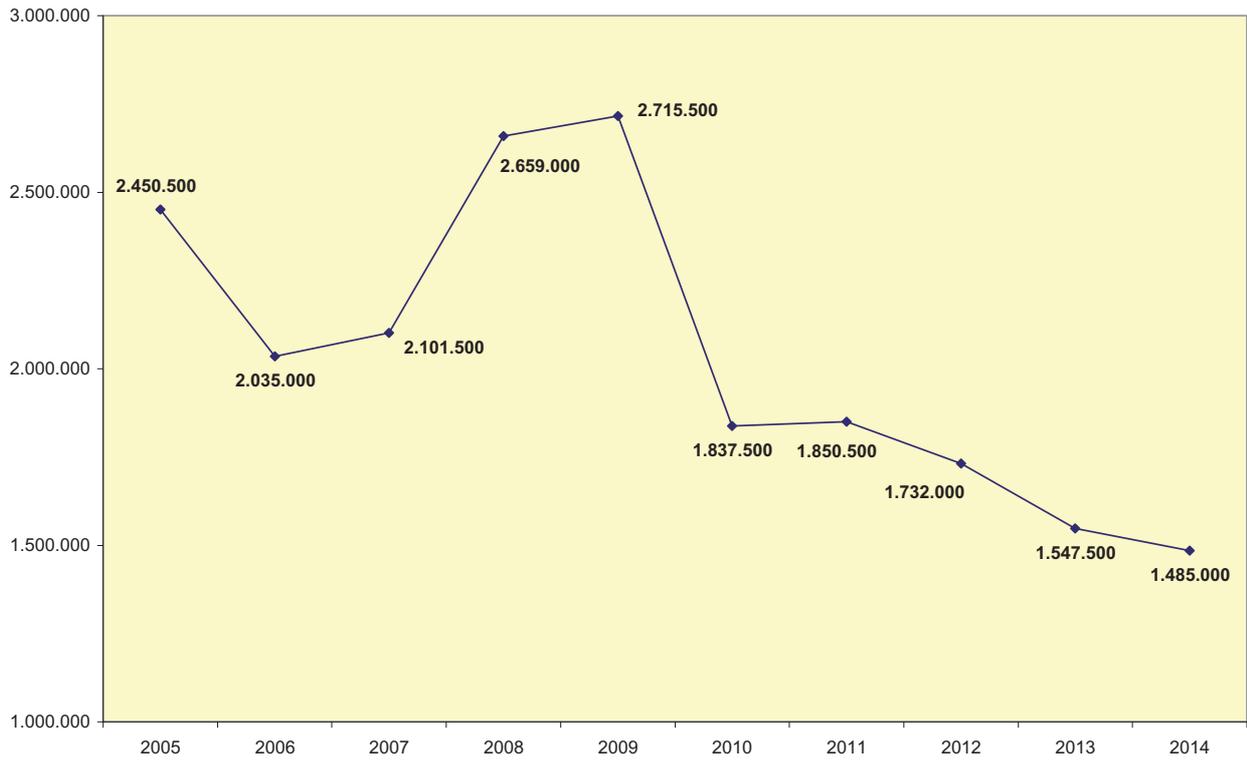
VARIAZIONE DEL NUMERO DEI SOCI



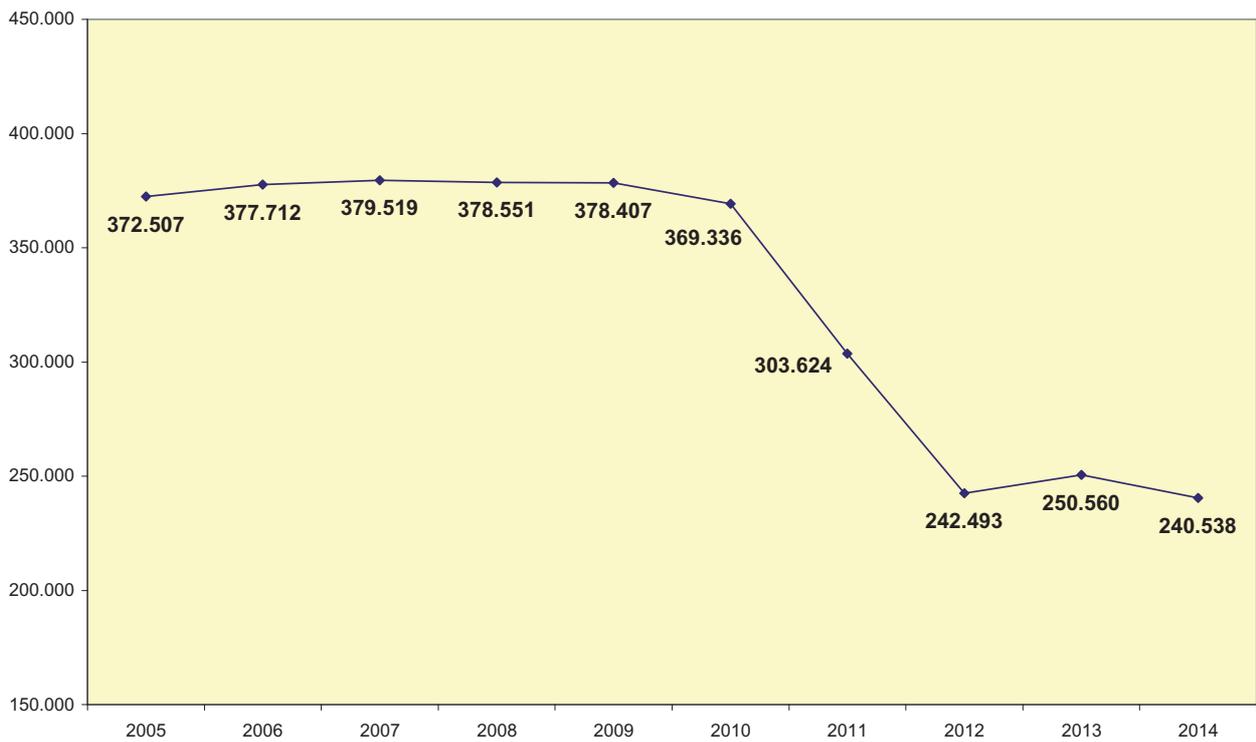
CAPITALE VERSATO (al netto degli aumenti gratuiti)



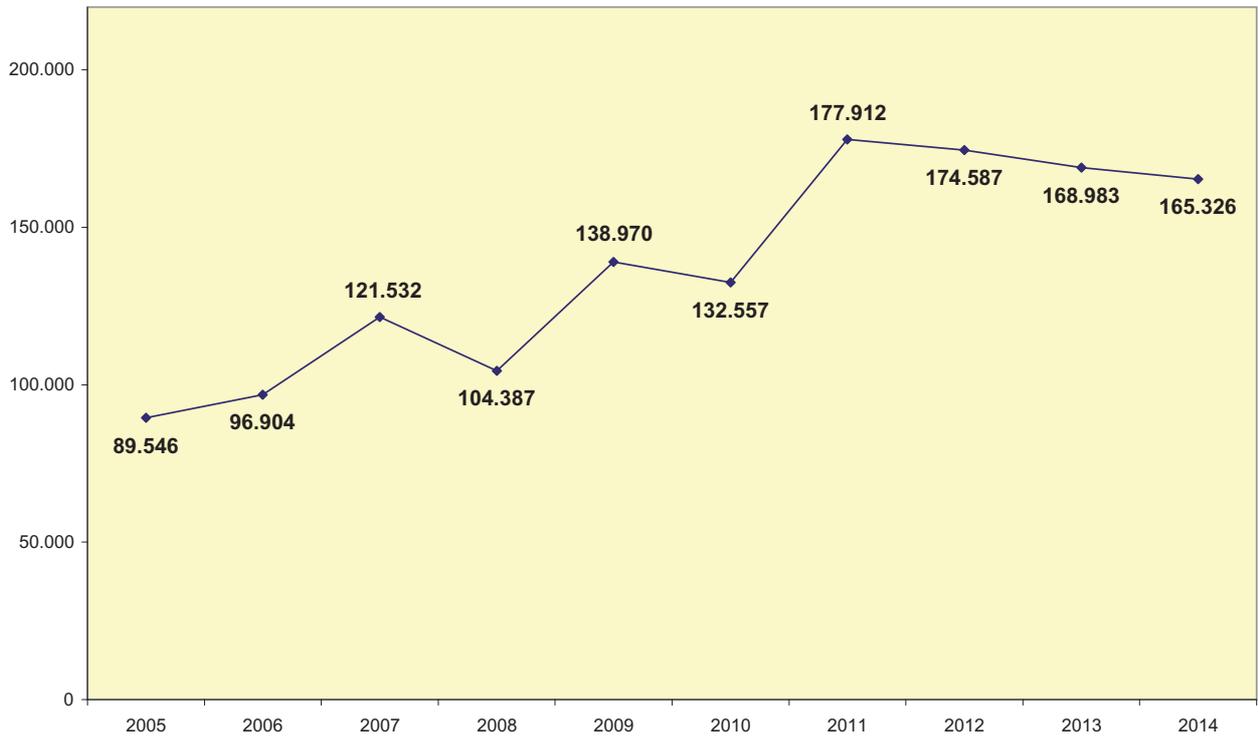
IMPORTO PRESTITI EROGATI



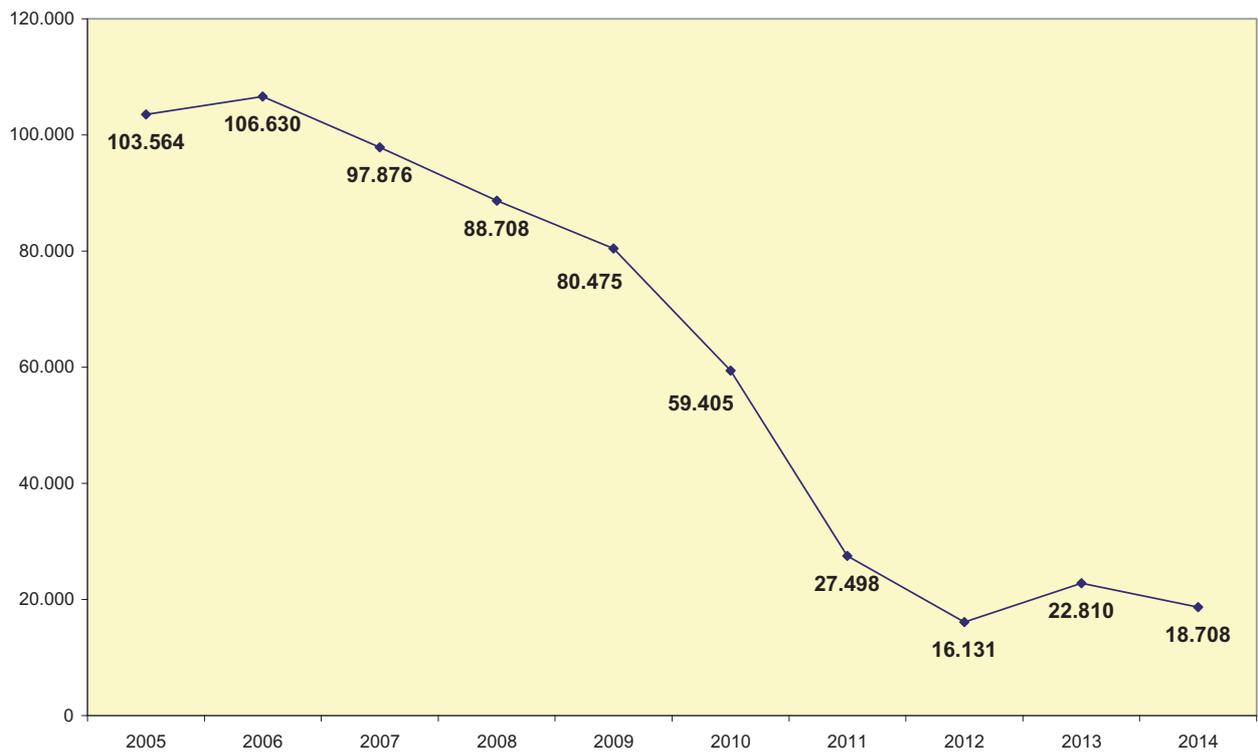
RICAVI



COSTI DI GESTIONE



IMPOSTE



TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
(ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA)

